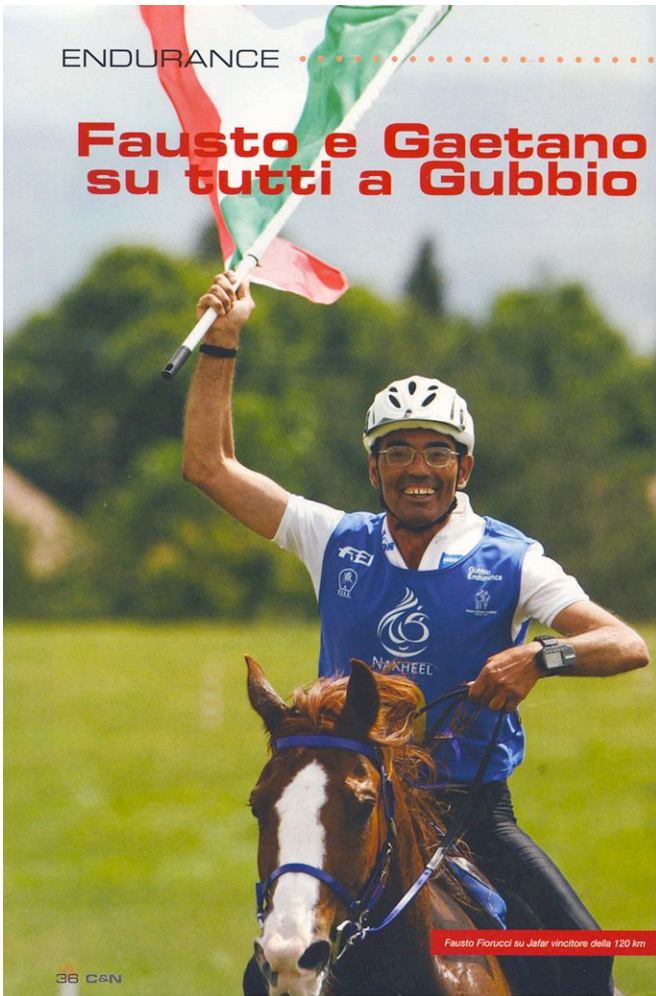


Fausto e Gaetano su tutti a Gubbio



Fausto Fiorucci su Jafar vincitore della 120 km

36 C&N



Gaetano Ambrosio su Hassan the King vincitore della 160 km

Grande giornata di endurance FEI Nakheel Nations Cup 2007 ospite nel teatro romano di Gubbio. Il campione napoletano s'impone alla grande nella CEIO*** 160, il padrone di casa Fausto Fiorucci non gli è da meno nella CEIO*** 120 ed a far grande la Campania ci pensa, nella B 90 km, il simpatico e bravo Carmine Calvanese.

di Mauro Beta

Che fatica tenere il piede in due staffe, a Roma per il concorso internazionale di Piazza di Siena e a Gubbio per la FEI Nakheel Nations Cup di endurance, ma un simile piacere non ha paragoni perché per noi Ambrosio e Fiorucci valgono Withacher e Jonella Ligresti, Hassan the King vale Peppermill e via discorrendo, e vale la pena lanciarsi nelle volate mattutine e serali sfidando il limite della segnaletica stradale lungo la valle del Tevere, pur di non perdere le loro gesta. Ma vi racconteremo solo nei particolari la giornata di gare eugubine che, come nelle ultime edizioni, prendevano il via dal famoso Teatro romano sotto il severo sguardo degli impareggiabili Palazzo dei Consoli e quello Pretorio e terminavano proprio quando, all'ombra della Casina delle Rose e tra le tradizionali azalee, i britannici Fucks e Whitacher, fermandosi a m 2,15, si dividevano la moneta della prova di potenza mentre il mondo romano fremeva in attesa del carosello di chiusura.

A Gubbio, nella gara più impegnativa, la Nakheel Nations Cup, CEIO***160 km, la vittoria è andata a Gaetano Ambrosio su Hassan the King che ha terminato la prova alla media di 16,066 km/ora, precedendo di una ventina di minuti Vito Grippo su Nadi (media 16,150) premiato con la "best condition", e Liviana Maur su Cyriak (16,121). Quarta era

Angela Origgi su Aisha Mia (15,656) e, a una decina di minuti, si classificavano Cinzia Iacchelli su Missouri. Buona prova la sua che ha riconfermato la bella gara dello scorso novembre a Barcellona, e Andrea Iacchelli su Djamina, con la stessa media di 15,487. Travolgente gara del campione napoletano che ha comandato la corsa da par suo, mentre il solo che aveva cercato di contrastare coraggiosamente la sua azione, Carmine Brunno, non riusciva a superare il terzo cancello veterinario. Trentasei i partenti, le contemporanee gare francesi, spagnole, inglesi per la selezione agli europei, e in particolare quella di Rambouillet, hanno tolto molti partecipanti a questa gara amata da tutti per la sua locatione, la sua qualità, l'ospitalità e la disponibilità degli organizzatori. E, degli stranieri, erano della partita solamente cinque tedeschi, un russo ed un argentino. Giornata ottima sotto tutti gli aspetti, meteo compreso, ma più della metà dei partenti sono rimasti ai cancelli e tra questi qualche caposaldo, da Diana Origgi a Simona Di Battista, dai giovani Chiara Marama a Enrico Ercoli, mentre Gianluca Laliscia, Carlo Di Battista e Patrizia Giaccherio si sono ritirati. Ancor più numerosa l'ondata che ha dato vita alla 120 CEIO*** cinquantatré partenti, tra i quali uno svizzero, un giordano, uno spagnolo, un canadese e

C&N 37



Carmine Calvanese vincitore della 90 km su Idefix



Vito Grippo con Nadi



Dante Spattaccini con Bill de P. Ulpu

anche come pre-ride dei prossimi Campionati Europei che si disputeranno in ottobre. Fausto Fiorucci non si fa pregare: "La gara per me è stata una grande soddisfazione in quanto mi ha confermato le qualità di Jafar che, nonostante non fosse preparato al top, ha evidenziato le sue doti atletiche e competitive. Un plauso a Dante Pattacini che, come dice egli stesso, ha fatto la gara della sua vita. E' sempre stato in ottima posizione conducendo una gara oculata e attenta che lo ha portato poi a questo stupendo secondo posto. Congratulazioni anche a Gaetano Ambrosio che ha confermato ancora una volta le straordinarie performance del suo Hassan The King. Inoltre è stato per me motivo di soddisfazione il vedere tutti entusiasti dell'organizzazione e della location, nonché della notevole partecipazione di pubblico pronta a gratificare i sacrifici e gli sforzi dei binomi. Un altro appunto a favore del corretto tracciato di gara e dell'ottima organizzazione quel bel 50% circa di binomi che hanno concluso la competizione quando un 30% è già buono. Chiaramente un rammarico va alla mancata partecipazione di numerosi Team internazionali, dovuta a mancata organizzazione del calendario internazionale e al poco rispetto che Francia e Belgio hanno avuto nei confronti dell'Italia inserendo i loro CEIO alla distanza rispettivamente di una e due settimane dalla nostra data, quando era già da mesi nel calendario FEI. Sicuro che in futuro le cose andranno meglio, stiamo già lavorando per il prossimo anno, provando a migliorarci come sempre, dove possibile. Un ringraziamento particolare ai numerosi partecipanti perché, come ho detto molte volte, sono i principali artefici di queste manifestazioni".

Concordiamo con Fiorucci. Ieri sera è stato assegnato anche il palio dell'Endurance alla rappresentativa tedesca ed a ritirarlo è stato lo chef d'equipe tedesco, Roy Thiele.

Con l'edizione del 2007 è stato anche messo in palio un nuovo premio intitolato a Faris Jabar, il cavallo che per tanti anni ha diviso le glorie di Fiorucci ed è stato assegnato al campione Gaetano Ambrosio, vittorioso nella 160 km, che ha stabilito la velocità record sul percorso di Gubbio con i suoi 16,6 km/l'ora. L'associazione "Faula Arabs Gubbio" offrirà ogni anno questi due premi alla nazione vincitrice ed al cavallo vincitore della 160 km.

due tedeschi, dei quali 27 hanno tagliato il traguardo alle spalle del padrone di casa Fausto Fiorucci sul qualitativo Jafar, che si meritava anche la "best condition", alla media di 17,108 km/ora, autore di una gara superba, in testa sin dal primo cancello. S'assessava alla seconda piazza il bravo romagnolo Dante Pattacini su Billi de P. Ulpu e terzo era Diego Fumagalli su Primula Baia. Una gara molto bella che ha attanagliato l'interesse degli spettatori accorsi sulle falde del monte Igino e che si sono poi dispersi a godersi la gara nelle belle campagne percorse dai sentieri francescani della pace, lupi ammansiti, seguendo le auto delle assistenze, la 160 km. Nella CEN/B di 90 km che completava la giornata era il campione Carmine Calvanese su Idefix che, con una gara praticamente in testa dalla partenza, giungeva per primo al traguardo finale seguito da Ramon Naboni su Karen, "best condition" e da Alberto Ferrandi su Program. Giornata, ripetiamo, indimenticabile, ne parliamo con il padrone di casa che con lo stesso Jafar aveva vinto nello scorso settembre la Nations Cup Portugal CEIO, disputata a Barroca d'Alva in Portogallo, gara valida

38 C&N



CLUB IPPICO DEI FERRI
ALBAROCELLA

Via Gardin 5 - 45010 Rosolina (RO)
Presidente: Susanna Giacomello
Cell. 339 877705
Tel. e fax 0426 330225

Associazione Ippica Cin Cin Land
www.cincinland.it